

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
PER IL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA
CAVA "GHIARELLA"
DELL'AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE OMONIMO
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO)

FASCICOLO F
SINTESI DEL S.I.A. IN LINGUAGGIO NON TECNICO

Maggio 2014

PROPONENTE

GRANULATI DONNINI S.P.A

VIA CAVE MONTORSI, 27/A

41126 SAN DAMASO (MO)

C.F. E P.IVA 02242950364

TEL 059.468681 FAX 059.468145

LEGALE RAPPRESENTANTE MARIA DONNINI

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento del progetto: Dott.ssa Geol. Claudia Borelli

Dott.ssa Geol. Laura Fantoni

Ing. Andrea Bergonzini

Dott. Agr. Roberto Salsi

Tecnico competente in acustica Dott.ssa Michela Malagoli

Cava Ghiarella si trova a ridosso della frangia Est del capoluogo, in adiacenza all'autostrada del Sole. Questo quadrante territoriale ha da tempo assunto il carattere dell'ambiente periurbano, ossia di un ambito i cui tratti distintivi sono per lo più rappresentati dalle frange edificate incomplete, dalle aree cosiddette "d'attesa", dai limiti dell'abitato "non perfettamente definiti" in tutte le loro parti.

La vecchia Cava Ghiarella, una delle prime fuori alveo, è oggi un centro sportivo - ricreativo realizzato in fossa, quale ripristino di una passata attività d'estrazione. Oltre alle attrezzature per lo sport l'area presenta un rimboschimento che copre una superficie di circa 6 Ha.

Anche per questa sua configurazione complessiva, la zona ha assunto i caratteri del paesaggio periurbano, seppure con funzioni che consentono una fruizione diretta dei cittadini.

La previsione amplia e completa un'attività preesistente che ha prodotto un recupero di cava particolarmente apprezzato, anche se in fossa. Tale recupero sarà riconfermato, con la creazione di una nuova area boscata, migliorandolo ulteriormente. Infatti nel tempo è stato possibile verificare alcuni punti deboli del precedente rimboschimento, come ad esempio la scelta di frassini non più operata.

Lo stato di fatto e le condizioni del paesaggio ammettono tale trasformazione nel rispetto delle previsioni programmate dai piani di settore in questione. Altresì la pianificazione generale e del settore sono predisposte per attuare questi due obiettivi strategici e non frappongono ostacoli.

Il traffico generato dall'attività estrattiva sarà diretto verso l'autostrada tramite piste interne, costeggiandola fino all'immissione sulla SP 14, per dirigersi poi a nord dell'autostrada e da qui raggiungere il frantoio di San Cesario, quindi senza coinvolgere direttamente il centro di S. Cesario.

La parte di traffico che si concentrerà sulle strade ordinarie produrrà inevitabilmente un accrescimento dei flussi attuali, comunque temporanei.

La misurazione degli impatti prodotti dall'attività estrattiva e della qualità delle sistemazioni finali delle aree rileva che le soluzioni proposte rientrano all'interno dei limiti fissati dalla pianificazione provinciale.

Tali assunzioni saranno periodicamente verificate e monitorate in corso d'opera, come previsto dal programma di monitoraggio messo in campo nello Studio di Impatto Ambientale. Inoltre le mitigazioni che saranno adottate consentiranno di limitare e /o diminuire gli impatti generati dall'attività.

Ciò consente di "governare" tutto il ciclo del settore, avendo piena consapevolezza delle inevitabili problematiche che una siffatta attività genera sul sistema insediativo, approntando i rimedi più pertinenti.